



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla trasparenza anno 2023

Con la presente relazione il responsabile della trasparenza integra l'analogo documento che il responsabile della prevenzione della corruzione è annualmente tenuto a rendere ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012. Il Comune di Pianoro, infatti, ha inteso mantenere distinte le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza dell'ente, al fine di garantire un ottimale livello di compartecipazione professionale sulla funzione di prevenzione del malfunzionamento garantito dalla presenza di due distinti funzionari che condividono la funzione e al contempo hanno due diversificati e chiari ambiti di intervento e di responsabilità. Il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione è ricoperto dal Segretario generale e quello di responsabile della trasparenza è invece conferito al funzionario amministrativo titolare *dell'Area I - Affari Generali*.

Per maggiori ragguagli sui concetti di trasparenza, sugli obblighi di pubblicità di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle misure sin qui adottate dal Comune di Pianoro e più in generale sulle analisi già compiute in materia, si rimanda alle relazioni annualmente redatte dal responsabile della trasparenza e pubblicate sul sito istituzionale, nonché alle stesure annuali dei Piani di prevenzione della corruzione, attualmente confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) parimenti reperibili sul sito.

Come più volte ribadito, la trasparenza, intesa non solo come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalla pubblica amministrazione allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma soprattutto come regola che deve contraddistinguere l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, concorre ad attuare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica Amministrazione. Di fatto, assicurando la consapevolezza dell'agire amministrativo, la trasparenza costituisce una efficace misura di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento configurandosi, ad un tempo come mezzo per porre in essere un'azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come obiettivo cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa. La trasparenza costituisce dunque un principio cardine dell'organizzazione della pubblica amministrazione e del rapporto con i suoi utenti. Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche sono stati individuati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che ha stabilito l'obbligo di collocare sul sito istituzionale di ciascuna pubblica amministrazione, all'interno di un'apposita sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*", i dati, le informazioni e i documenti soggetti a pubblicazione.



Anche per l'anno 2023 l'indicazione delle figure responsabili dell'approntamento e della pubblicazione di dati e documenti in *Amministrazione Trasparente* è stata assolta dal Comune di Pianoro attraverso il "*Manuale degli obblighi di trasparenza*" costituente specifico allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il manuale riporta gli obblighi di trasparenza e fornisce, per ciascuno di essi, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme e le tempistiche ed il soggetto responsabile del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione. Il manuale consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati.

L'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. La finalità del PIAO è quella di perseguire un maggior coordinamento e una semplificazione dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni, nonché di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. Il termine per l'adozione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Per gli enti locali, tuttavia, il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 ha previsto, in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, che la scadenza sia posticipata di trenta giorni successivi a quella di approvazione dei bilanci, prendendo a riferimento quale scadenza unica il termine ultimo stabilito per l'adozione dei bilanci stessi. In osservanza di quanto sopra, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stato approvato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 51 del 05.06.2023.

Sono assorbiti dal Piano, tra gli altri, gli adempimenti previsti dall'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 6 novembre 2012, n. 190, riferiti al Piano di prevenzione della corruzione. E' dunque ricompresa all'interno del PIAO la sezione "2 - *Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*" che a sua volta racchiude la sottosezione "2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza*". Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 tale sottosezione definisce la strategia di prevenzione della corruzione, individuando la metodologia di valutazione del rischio e, in esito alla mappatura dei processi, il grado di rischio di ciascuna attività e le conseguenti misure generali e specifiche di prevenzione. Vengono inoltre individuate le azioni per consolidare e per quanto possibile incrementare ulteriormente - secondo il principio di miglioramento progressivo - i processi di trasparenza dell'Ente. A tal fine sono stati presi in esame gli obiettivi strategici di trasparenza, i flussi informativi riferiti al processo di pubblicazione obbligatoria, gli strumenti a supporto del processo medesimo e le varie fasi di monitoraggio per poi giungere alla definizione delle specifiche misure organizzative. Per la valorizzazione della cultura dell'etica e della



legalità, la promozione della trasparenza, la semplificazione e regolarità amministrativa, l'incremento della partecipazione e del dialogo tra i cittadini e la pubblica amministrazione, rilevano:

- la promozione interna della cultura della relazione e del servizio al cittadino;
- la garanzia di un processo decisionale responsabile, partecipativo e rappresentativo;
- la realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sia sui contenuti del PTPCT sia sugli strumenti di partecipazione e dialogo con la pubblica amministrazione;
- la promozione di rilevazioni pubbliche sul grado di soddisfazione dell'utenza e di iniziative di ascolto, dialogo e partecipazione attiva dei cittadini, anche al fine di una maggiore condivisione dei programmi e dei progetti dell'amministrazione;
- l'individuazione di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente;
- il monitoraggio periodico sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza;
- lo sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- il confronto e condivisione di esperienze e attività con gli altri enti del territoriale regionale mediante l'adesione alla Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza;
- la facilitazione dell'effettivo esercizio del diritto di accesso generalizzato mediante l'adozione di strumenti a supporto della presentazione delle richieste e sulla base dei principi della tutela preferenziale all'interesse conoscitivo, del minor aggravio nell'esercizio del diritto e del dialogo con il richiedente;
- la pubblicazione periodica del registro degli accessi esteso a tutte le tipologie di formali istanze conoscitive di atti, documenti ed informazioni detenuti dall'amministrazione;
- l'esercizio delle funzioni di difesa civica comunale mediante convenzione con il servizio di difesa civica regionale e attivazione di sportello informativo;
- il consolidamento del livello di digitalizzazione interna conseguito per la migliore gestione informatica dei processi.

Se non diversamente indicato dal citato decreto legislativo n. 33/2013, la pubblicazione e l'aggiornamento di dati, informazioni e documenti per finalità di trasparenza devono rispondere al concetto di tempestività. Nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli enti sono dunque tenuti ad interpretare il concetto di tempestività fissandone i termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati. I termini di pubblicazione e aggiornamento, così definiti, sono stati indicati nel *"Manuale degli obblighi di trasparenza"*, costituente allegato del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il Piano ha preso in esame anche l'importante aspetto del termine della pubblicazione, in quanto informazioni e documenti oggetto di trasparenza possono contenere dati personali, richiedendo in tal caso che la



pubblicazione avvenga nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dal regolamento europeo n. 2016/679, dal decreto legislativo n. 196/2003 e dalle altre disposizioni in materia di tutela dei dati personali. Occorre dunque rispettare scrupolosamente il termine di pubblicazione al fine di evitare, in assenza di idonea base giuridica, che il perdurare delle pubblicazioni configuri un illecito trattamento di dati personali. Per questo gli incaricati alla pubblicazione dovranno avvalersi, in tutti i casi in cui sia possibile, degli automatismi di cui è dotato il gestionale del sito internet, impostando correttamente sin dalla fase di inserimento dei documenti la data di cessazione della pubblicazione.

Il Piano ha inoltre analizzato il tema della trasparenza nella fase esecutiva degli appalti. In linea con gli ultimi orientamenti della giurisprudenza, secondo i quali l'accesso generalizzato opera di diritto anche in specifiche materie come quella dei contratti pubblici e dunque, ferme le eccezioni di legge, tale accesso risulta ammissibile anche nella fase esecutiva del contratto, il legislatore ha esteso la pubblicità degli atti delle amministrazioni aggiudicatrici anche alla procedure di esecuzione degli appalti pubblici. Nel condividere questo obiettivo di ulteriore trasparenza il Piano ha evidenziato la necessità di soluzioni informatiche che consentano un apprezzabile livello di automazione nella gestione, selezione ed esportazione dei documenti in questione, sì da ridurre e giustificare l'impatto sull'organizzazione e garantire nel contempo agli utenti la chiarezza e la fruibilità dei contenuti attraverso la loro organizzazione logica e la conseguente possibilità di ricerca e selezione. Nelle more dell'individuazione ed attivazione dei predetti automatismi l'ente ha comunque disposto la manuale redazione e pubblicazione dei dati in formato tabellare concernenti le autorizzazioni rilasciate a partire dal 1 giugno 2021 per i subappalti di lavoro previsti dal Codice dei Contratti. Tale Codice è stato rinnovato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le cui misure hanno acquistato efficacia dal 1 luglio 2023 per tutti i procedimenti avviati a partire da tale data, e che con l'articolo 28 ha previsto che le stazioni appaltanti assicurino il collegamento tra la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Per la trasparenza dei contratti pubblici faranno fede i dati trasmessi a tale Banca dati presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima sarà tenuta ad assicurare la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza. A tal proposito l'Autorità è stata chiamata ad individuare con proprio provvedimento le informazioni, i dati e la loro modalità di trasmissione. Sui provvedimenti adottati da ANAC si dirà compiutamente nel prosieguo della relazione.

Il Piano ha poi definito le modalità di esecuzione del monitoraggio sull'attuazione delle misure di trasparenza e sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile della trasparenza garantisce il monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente con i tempi e la frequenza espressamente indicati nel *Manuale degli obblighi di trasparenza*, in base al principio di monitoraggio semestrale sui livelli della sezione maggiormente soggetti all'inserimento ed aggiornamento dei dati e monitoraggio annuo sulla totalità degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile della trasparenza è tenuto inoltre ad eseguire, su richiesta del Nucleo di Valutazione,



uno specifico monitoraggio sulla pubblicazione e qualità dei dati di cui alle categorie individuate annualmente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Piano ha oltre a ciò previsto la possibilità di attribuire a singoli uffici su determinati contenuti un monitoraggio di primo livello, ad implementazione graduale, che si affianca al monitoraggio del responsabile della trasparenza incrementando la collaborazione attiva degli uffici. Il monitoraggio di primo livello dovrebbe aumentare la consapevolezza degli adempimenti e favorire un controllo di maggior continuità, condiviso e trasversale sull'attuazione della trasparenza stessa.

Sul tema della formazione il Piano ha riaffermato la necessità di affiancare a una fase didattica in materia di prevenzione e trasparenza – volta a incrementare le conoscenze e gli strumenti utili a comprendere e attuare la strategia di prevenzione della corruzione e ad aggiornare le competenze e le tematiche in materia di etica e di legalità - un più complessivo programma di formazione dell'ente che, anche utilizzando le gratuite risorse didattiche di cui oggi le pubbliche amministrazioni possono fruire, consenta di accrescere ulteriormente le conoscenze del personale sia nelle materie specifiche che caratterizzano l'ufficio di appartenenza, sia sui temi più trasversali e tra loro strettamente connessi quali amministrazione digitale e servizi in rete, accessibilità, comunicazione, tutela dei dati personali, favorendo la creazione di valore pubblico e un'azione amministrativa più efficace e al servizio dei cittadini. Al riguardo l'adesione del Comune di Pianoro al sistema di e-learning SELF della Regione Emilia-Romagna consente di poter disporre di infrastrutture e servizi per la fruizione gratuita di percorsi formativi da catalogo, accessibili online e in grado di attestare le attività svolte da ciascun discente. Su tale piattaforma nell'anno 2023 è stato attivato e fruito a beneficio di una pluralità dei dipendenti il corso sulla gestione documentale, basata sull'azione di alfabetizzazione archivistico-informatica- ideato dalla Comunità tematica "*Documenti digital*" della Regione Emilia-Romagna. Analogamente, nel rispetto del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione che pone particolare attenzione sullo sviluppo di competenze comuni ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche a partire da quelle digitali - con particolare riferimento a quelle connesse a norme e strumenti relativi ai processi di trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e all'erogazione dei servizi online a cittadini e imprese – il Comune si è registrato sulla piattaforma "Syllabus" ed ha individuato ed avviato all'attività formativa il primo gruppo di dipendenti. Sempre in tema di formazione generale il responsabile della protezione dei dati personali ha organizzato nel mese di ottobre 2023 un webinar avente ad oggetto il registro dei trattamenti previsto dall'art. 30 del Regolamento europeo 2016/67 e sull'utilizzo della piattaforma RecordER messa a disposizione dei soci utilizzatori. La formazione specialistica concernente le competenze di ciascun servizio ha visto la partecipazione a corsi "Valore PA" rivolta ai dipendenti della pubblica amministrazione mediante una selezione di progetti formativi proposti da atenei italiani e selezionati dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, nonché a webinar e a corsi a catalogo selezionati dai responsabili di area, con possibilità di prendere parte anche a giornate formative organizzate dall'Unione dei Comuni Savena-Idice, ad esempio sulla materia dei contratti pubblici.



La disciplina in materia di trasparenza prevede che le pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti e rendendo anonimi i dati personali eventualmente presenti, possano disporre la pubblicazione sul proprio sito di dati, informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione. In tal senso il Piano ha confermato la pubblicazione di: documenti concernenti i livelli di benessere organizzativo; pianta organica delle farmacie del territorio comunale; mappatura dei luoghi sensibili di cui alla L.R. 5/2013 in materia di contrasto e prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo; dati sulle principali categorie di reddito dichiarato e sulle variabili utili per la determinazione dell'imposta delle persone fisiche residenti nel territorio, nell'ambito della partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo; dati relativi alle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni fornite dalla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 747 del 10 novembre 2021.

Il Piano prevede anche la rilevazione da parte del Comune del grado di conoscenza degli strumenti di dialogo con la pubblica amministrazione e delle opinioni in materia di politiche locali per il buon funzionamento amministrativo. L'ente, in esecuzione di tale misura, ha predisposto nell'anno 2023 un questionario on line compilabile in forma anonima da parte dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi finalizzato a stimolare la raccolta di opinioni sulla percezione del buon funzionamento dell'amministrazione comunale, e che ricomprende il tema della trasparenza e della libertà di accesso a dati, informazioni e documenti detenuti dal Comune. L'indagine è stata pensata come strumento utile all'apporto di contributi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano. Il questionario, definito con la determinazione dirigenziale n. 794 del 20.11.2023 è stato reso disponibile per la compilazione e l'invio telematico sino al 31 dicembre 2023. La rilevazione on line, adeguatamente pubblicizzata, si è chiusa il 31 dicembre 2022, conseguendo un limitato numero di risposte (8) che saranno comunque oggetto di attenta analisi da parte dei responsabili di prevenzione e trasparenza.

Al fine di disegnare un'efficace strategia di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo il Piano ha previsto ulteriori forme di consultazione rivolte a cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria o sindacali e in generale a tutti i portatori di interesse, ossia i cosiddetti stakeholder. In previsione dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato quindi predisposto specifico avviso pubblico rivolto all'acquisizione di osservazioni e suggerimenti sui contenuti della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di detto strumento. La rilevazione si è chiusa in data 13 marzo 2023 senza osservazioni. La rilevazione è stata poi ripetuta nel mese di novembre e si è conclusa il 31 dicembre 2023 nuovamente senza che siano pervenute osservazioni.

La trasparenza rileva anche come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici. La stessa idea di accesso generalizzato nasce anche ai fini di un controllo diffuso sui servizi al fine del miglioramento della prestazione pubblica. Il punto di vista, in termini di bisogni e aspettative, dei cittadini e degli utenti rileva ai fini del miglioramento della qualità dell'attività e dei servizi erogati,



consentendo di superare l'autoreferenzialità dell'amministrazione. Nell'ambito dell'*Area I – Affari Generali* all'interno della quale opera il sottoscritto responsabile della trasparenza, si è predisposta la rilevazione web sul grado di soddisfazione degli utenti in riferimento al servizio "Protocollo", operata attraverso il questionario definito con la determinazione dirigenziale n. 793 del 20.11.2023. La rilevazione, anch'essa conclusasi il 31 dicembre 2023, non ha conseguito una sufficiente rappresentatività del campione a fronte di solo 4 risposte pervenute e la totale assenza di suggerimenti per il miglioramento del servizio.

La condivisione con i cittadini dell'attività amministrativa alla base del principio della trasparenza presuppone l'accessibilità alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente, tra le quali rientrano l'articolazione degli uffici, con indicazione dei relativi responsabili, recapiti e procedimenti di competenza. Al fine di superare la frammentazione delle predette informazioni, spesso collocate in diverse sezioni del sito (uffici comunali, guida ai servizi, ecc.) le precedenti stesure del Piano hanno ritenuto di dover raggruppare ed integrare le informazioni relative a ciascuna tipologia di procedimento, partendo da una preliminare analisi organizzativa che ha individuato e associato ciascun procedimento a una o più aree funzionali dell'ente. Come già per le annualità precedenti, l'elenco tabellare dei procedimenti – per il quale era stata effettuata una preliminare analisi organizzativa che aveva consentito di fornire a ciascuna area funzionale i prospetti dei procedimenti di competenza per la prevista compilazione dei campi informativi specificatamente previsti dalla normativa – risulta pubblicato in riferimento ai procedimenti amministrativi di una sola area. Non può quindi dirsi realizzata, ancora una volta e pur con tutte le giustificazioni legate agli eventi rilevanti e/o imprevisti occorsi nell'anno che hanno impegnato le risorse dell'ente e richiesto il parziale aggiornamento degli obiettivi di performance, la misura afferente i procedimenti amministrativi prevista dal Piano. Risultano invece sostanzialmente aggiornate nei contenuti le schede relative ai principali procedimenti amministrativi a rilevanza esterna pubblicati attraverso lo strumento della "Guida ai servizi".

Anche per l'anno 2023 si è rafforzata la comunicazione istituzionale - con notizie ed iniziative dedicate sul sito internet - volta a incrementare la conoscenza delle misure di prevenzione e trasparenza e degli strumenti partecipativi, quali accesso civico generalizzato, difesa civica ed esercizio del diritto di attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento.

Relativamente alla difesa civica il Comune di Pianoro ha continuato a garantire il presidio dello sportello informativo, ubicato presso il servizio di accoglienza e centralino nella sede municipale, dedicato ai cittadini interessati a ricevere il materiale predisposto dalla Regione sulle funzioni e le attività del Difensore Civico e sui metodi di risoluzione alternativa delle controversie. Al riguardo, sarà valida anche per il 2024 la convenzione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'erogazione a titolo gratuito del servizio di difesa civica comunale da parte del Difensore Civico regionale.



Nel corso del 2023 il responsabile della trasparenza ha effettuato, come previsto dal *Manuale degli obblighi di trasparenza*, il monitoraggio sul contenuto della sezione Amministrazione Trasparente. Tale monitoraggio ha evidenziato in particolare la necessità della completa riprogettazione della struttura e delle pagine, con implementazione ed aggiornamento dei contenuti, della sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" in adeguamento alla definizione degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici operata da ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con la deliberazione n. 7 del 17.01.2023. Con tale Piano l'ANAC ha infatti rivisitato l'elenco dei dati, degli atti e delle informazioni, a suo tempo definiti con la deliberazione n. 1310/2016, da pubblicare per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, nella sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio ha poi suggerito l'opportunità di una più razionale organizzazione degli atti di programmazione dell'ente, con particolare riferimento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione, collocato sia nella sua versione integrale all'interno della pagine "Disposizioni Generali – Atti Generali – Documenti di programmazione", sia nelle singole sottosezioni "2.2 – Performance", "2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza" e "3.3. - Piano triennale dei fabbisogni di personale" pubblicate rispettivamente all'interno delle rispettive pagine di riferimento (Performance, Prevenzione della corruzione, Personale). In tema di obblighi di pubblicazione si sottolinea come rimanga tuttora inevasa la previsione introdotta dal D.L. 162/2019 circa l'adozione di un D.P.C.M. che approvi il regolamento disciplinante la pubblicazione dei dati afferenti i titolari di incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative ad essi equiparate. Poiché la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella parte in cui prevede la pubblicazione per tutti i titolari di incarichi dirigenziali dei dati concernenti le dichiarazioni patrimoniali e reddituali, e sino all'entrata in vigore del predetto regolamento non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013 sulla responsabilità e sulle sanzioni per mancati adempimenti nella materia di cui trattasi, risulta di fatto legittimata la parziale pubblicazione dei dati, riferita alle informazioni che esulano dal campo di disciplina del regolamento in questione. Sempre nell'ambito del monitoraggio sui contenuti della sezione Amministrazione Trasparente si è poi fornita la consueta collaborazione al Nucleo di valutazione del Comune di Pianoro ai fini dell'attestazione sullo stato e qualità della pubblicazione delle categorie di dati individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 203 del 17.05.2023, la quale ha definito nuove modalità di svolgimento della rilevazione, sia attivando la piattaforma informatica per la raccolta delle attestazioni nel rispetto del regolamento di cui alla deliberazione n. 251/2023, sia sostituendo i precedenti range di attestazione. Di conseguenza, dall'anno 2023, ciascun valore inferiore a 100 espresso sulla completezza dei contenuti rappresenta di fatto una carenza da superare, per la quale si rende necessario introdurre misure di adeguamento ed operare un ulteriore monitoraggio.

Il sottoscritto Responsabile della Trasparenza, riscontrando il valore immediatamente sottostante il 100 riportato dal Nucleo di Valutazione su 3 tipologie di contenuto rispetto alle 52 esaminate, ha dunque assunto le iniziative utili ad una ancor



più estesa rappresentazione dei dati e alla loro più ampia fruibilità. In riferimento all'obbligo di pubblicazione "*Atti amministrativi generali*" si è rivista e ridisegnata la struttura delle pagine del sottolivello "*Atti generali*" al fine di riordinarne i contenuti nel più rigoroso rispetto della tabella prospettica allegata alle linee guida ANAC sull'attuazione degli obblighi di pubblicità. In occasione dell'ulteriore monitoraggio effettuato si è provveduto ad arricchire i contenuti delle voci "*Circolari, direttive, istruzioni*" con le indicazioni operative fornite agli uffici dal servizio finanziario per l'effettuazione delle operazioni di riaccertamento dei residui e la verifica degli equilibri di bilancio. Relativamente agli estremi e ai testi ufficiali aggiornati dello Statuto della Regione Emilia-Romagna e delle leggi regionali che regolano l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione comunale, pur riscontrando l'adeguatezza della pagina riportante le informazioni e il collegamento ipertestuale alla banca dati regionale *Demetra* (attraverso la quale è possibile la ricerca e la consultazione di Statuto, leggi, regolamenti e altri atti dell'Assemblea legislativa regionale) si è comunque ritenuto - al fine di un ulteriore accrescimento della rappresentazione e fruibilità dei dati - di incrementare, in esito a confronto con i diversi servizi comunali, l'elenco degli estremi delle norme regionali di riferimento introducendo per ciascuna di esse il relativo collegamento ipertestuale al corrispondente provvedimento nella predetta banca dati. Per quanto concerne la sottosezione "*Bandi di concorso*" si è provveduto ad aggiornare le graduatorie finali con lo scorrimento degli idonei non vincitori, cogliendo l'occasione per sensibilizzare ulteriormente il referente del processo di pubblicazione e i relativi incaricati sugli aspetti di tutela dei dati personali in ottemperanza ai principi stabiliti dal Garante, con particolare riguardo alle linee guida sulla protezione dei dati personali del 15 maggio 2014 ed ai successivi provvedimenti che - rafforzando i già enunciati principi - hanno fornito ulteriori indicazioni in merito, in particolare per gli aspetti di minimizzazione dei dati, per quelli riguardanti gli esiti delle prove scritte e orali e sulle particolari attenzioni da prestare nei concorsi per la copertura della cosiddetta "quota obbligatoria". Sul tema delle graduatorie finali delle procedure concorsuali, infine, si è portata a conoscenza dei responsabili della pubblicazione la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 525 del 15.11.2023. La griglia di rilevazione relativa all'ulteriore monitoraggio sullo stato delle pubblicazioni al 30 novembre 2023, resa dal Nucleo di Valutazione ed acquisita a sistema dall'Autorità con numero di registrazione 32327, ha confermato la validità delle iniziative assunte.

Ulteriori monitoraggi effettuati dal responsabile della trasparenza sui contenuti della sezione Amministrazione Trasparente hanno evidenziato la necessità di alcuni aggiornamenti e/o inserimenti di contenuti, per i quali si è provveduto. Al riguardo si rimarca, come già nella relazione precedente, l'importanza dei compiti che il Piano assegna ai titolari di posizione organizzativa dell'ente, quali soggetti referenti per la trasparenza e garanti della realizzazione dei relativi processi, chiamati a supportare adeguatamente il responsabile della trasparenza ed assicurare il regolare e tempestivo flusso delle informazioni, la qualità ed integrità delle stesse e la loro pubblicazione anche avvalendosi dei dipendenti a ciò incaricati. In esito ai monitoraggi e agli interventi effettuati si può ritenere che relativamente agli obblighi di pubblicazione, alla completezza dei contenuti e alla completezza rispetto agli uffici,



nonché all'aggiornamento dei dati il risultato si collochi tra il valore massimo e quello immediatamente sottostante della nuova scala di rilevazione utilizzata da ANAC. Per taluni contenuti si rileva invece una carenza relativa al formato (aperto e/o elaborabile) della pubblicazione, derivante in genere dalla copia per immagine di documenti cartacei, riferita in particolare alla ricezione di documenti e/o dichiarazioni legate alla titolarità di incarichi. Si è già espressa al riguardo l'opinione che una maggiore accessibilità dei documenti sia conseguibile con la diffusione dei sistemi di identità digitale e firma digitale in quanto oggetti di per sé pienamente conformi risultano spesso degradati a mere copie per immagini in esito alla sola necessità di apporre la firma autografa. E' comunque necessaria una adeguata sensibilizzazione e formazione sul tema in quanto il requisito dell'accessibilità non riguarda solo i contenuti del sito web, ma anche le procedure di invio delle comunicazioni, i servizi on line ed i servizi resi a sportello.

Il Comune di Pianoro ha dato corso anche nell'anno 2023 alla raccolta organizzata delle istanze di accesso pervenute, con ciò adempiendo all'obbligo di redazione e pubblicazione del registro degli accessi secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC in materia di accesso civico e trasparenza (deliberazioni nn. 1309 e 1310/2016) e dalla circolare n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Il predetto registro include tutte le diverse tipologie di accesso, ricomprendendo dunque oltre all'accesso civico semplice e generalizzato, anche l'accesso documentale (con esclusione degli accessi informali), l'accesso esercitato in materia ambientale, in quella dei contratti pubblici e finanche il diritto di informazione dei Consiglieri comunali previsto dall'articolo 43 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il responsabile della trasparenza, il responsabile della prevenzione della corruzione e i titolari di posizione organizzativa nell'ente sono tenuti a controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. In tal senso il responsabile della trasparenza nel corso dell'anno ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rispettare i tempi di risposta alle istanze di accesso civico generalizzato. Per garantire e facilitare l'effettivo esercizio dei diritti di accesso civico semplice e generalizzato sono disponibili sul sito istituzionale specifiche e dettagliate pagine informative che descrivono i differenti strumenti di cui può disporre il cittadino per accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione in funzione della finalità perseguita, nonché un'ampia modulistica appositamente predisposta per favorire la corretta compilazione e presentazione delle istanze, riferite non solo alla fase della richiesta di accesso ma anche a quelle successive di eventuale opposizione o di riesame. Nell'anno 2023 è pervenuta una richiesta di accesso civico semplice riferita all'elenco dei beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al Comune dall'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC). Pur non ricorrendo il caso dell'omissione della pubblicazione, in quanto l'unico bene confiscato e trasferito risultava inserito tra le informazioni identificative degli immobili di cui all'art. 30 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e per di più beneficiario di una pagina dedicata contenente tutte le informazioni, si è comunque ritenuto – nel rispetto del principio di accrescimento della trasparenza - di uniformare la pubblicazione alle indicazioni non vincolanti dell'ANBSC, aggiungendo all'interno della sezione



Amministrazione Trasparente un'ulteriore pagina riportante le informazioni secondo il modello licenziato dalla stessa Agenzia Nazionale.

Allo strumento dell'accesso civico semplice, pensato per consentire a chiunque di richiedere i dati dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa, si affianca quello dell'accesso generalizzato che consente di richiedere - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione - dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti e per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per la promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Al riguardo, come da risultanze del registro, risultano presentate nell'anno 2023 n. 5 richieste di accesso civico generalizzato, di cui 4 relative ad aspetti ambientali (abbattimento alberi) e 1 concernente la materia dei lavori pubblici. Risultano inoltre formalmente pervenute n. 446 istanze di accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (che vedono prevalentemente interessati i servizi di Urbanistica/Edilizia privata con richieste di accesso a titoli edilizi e provvedimenti e in misura minore la Polizia Locale per richieste di accesso a fascicoli inerenti incidenti stradali), e n. 25 istanze di accesso da parte dei consiglieri comunali nell'esercizio del diritto di informazione di cui all'articolo 43 del Testo unico enti locali. Ovviamente l'amministrazione ha anche provveduto all'esame delle richieste di accesso esercitate in via informale, accogliendole immediatamente quando sia risultato possibile accedere con immediatezza al documento e per la natura del medesimo non si sia rilevata la presenza di soggetti contro interessati, diversamente invitando l'istante a presentare formale richiesta di accesso.

Anche nell'anno 2023 sono stati organizzati tavoli e incontri dalla *Rete per l'Integrità e la Trasparenza*, organismo promosso dalla Regione Emilia-Romagna quale sede di confronto volontario a cui possono partecipare i responsabili della prevenzione della corruzione e i responsabili per la trasparenza degli enti del territorio regionale al fine di condividere esperienze e attività di prevenzione. In particolare gli incontri hanno riguardato la segnalazione di condotte illecite e la protezione del segnalante (whistleblower), l'antiriciclaggio, le novità introdotte dall'allegato n. 9 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e il tema della parità di genere nell'ambito della trasparenza. La Rete ha inoltre messo a disposizione degli enti locali documenti aggiornati utili all'elaborazione del cosiddetto "contesto esterno" nei piani di prevenzione della corruzione.

Come in precedenza riportato, con la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che ha fornito, tra le altre, indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, dedicando altresì particolare attenzione alla materia dei contratti pubblici, sia attraverso una ricognizione delle deroghe e delle modifiche intervenute sulla disciplina, sia analizzando gli obblighi di trasparenza ai quali sono sottoposti i contratti pubblici in funzione dell'art. 1, Co. 32 della L. 190/2012 e principalmente dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016. L'Autorità ha rivisto l'elenco degli obblighi di pubblicazione riferiti alla



sottosezione “*Bandi di gara e contratti*” in Amministrazione Trasparente adottando l'allegato 9 al PNA, sostitutivo degli obblighi a suo tempo individuati con l'allegato 1 di cui alla deliberazione n. 1310/2016. Il nuovo allegato elenca per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici cui le amministrazioni devono attenersi per i dati da pubblicare in Amministrazione Trasparente. Questa nuova impostazione ha richiesto, come già detto in questa stessa relazione, una completa ed impegnativa rivisitazione e riorganizzazione delle pagine e dei contenuti della sottosezione “*Bandi di gara e contratti*”. La stessa Autorità ha riconosciuto da un lato l'elevato impatto organizzativo della misura, ritenendo che il pieno raggiungimento dell'obiettivo potesse essere regolato dal principio di gradualità e progressivo miglioramento, e dall'altro ha concentrato su di essa l'attività di monitoraggio. Il Comune di Pianoro ha dunque ritenuto di doversi adeguare tempestivamente alla disposizione, acquisendo al riguardo su ciascun obbligo di pubblicazione in materia di contratti pubblici il riscontro pienamente positivo del Nucleo di Valutazione. Occorre tuttavia tenere conto che il 1 aprile 2023 è entrato in vigore, dopo un lungo iter di approvazione, il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 36/2023, le cui disposizioni hanno acquisito efficacia dal 1 luglio 2023. L'art. 28 del Codice, che già da tempo era stato possibile conoscere attraverso gli schemi del decreto di approvazione, ha stabilito che per la trasparenza dei contratti pubblici facciano fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC, la quale è tenuta ad assicurare la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto, individuando con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione. Il Codice ha poi modificato in tal senso l'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Viene dunque meno, nell'immediato futuro, tutto l'impianto di nuova costruzione appena descritto, che non risulterà quindi popolato da nuovi dati ma dovrà comunque essere mantenuto vigente per i cinque anni successivi nel rispetto della durata delle pubblicazioni prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Con la deliberazione n. 261 del 20 giugno 2023 l'Autorità ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP e con le quali considerare assolti i relativi obblighi in materia di trasparenza. Tali informazioni riguardano la programmazione (programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; programma triennale degli acquisti di servizi e forniture); progettazione e pubblicazione (avvisi di pre-informazione, bandi e avvisi di gara; avvisi costituzione elenchi operatori economici); affidamento (avvisi di aggiudicazione ovvero dati di aggiudicazione per affidamenti non soggetti a pubblicità; affidamenti diretti); esecuzione (stipula e avvio contratto; stati avanzamento; subappalti; modifiche contrattuali e proroghe, sospensione esecuzione; accordi bonari; istanze di recesso; conclusione contratto; collaudo finale); ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC. Con successiva deliberazione n. 264/2023 l'Autorità ha inoltre individuato le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Le modalità di pubblicazione prevedono che dal 1 gennaio 2024 le stazioni appaltanti inseriscano nella sezione Amministrazione Trasparente un collegamento ipertestuale ai dati contenuti nella BDNCP (e alla stessa trasmessi attraverso le piattaforme di



approvvigionamento digitale) e pubblichino invece direttamente nella predetta sezione del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni dei quali non è prevista la trasmissione, individuati nel documento costituente allegato 1 alla deliberazione medesima. Tale deliberazione è poi stata modificata ed integrata dalla delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 che per esigenze di aggiornamento e chiarimento ha peraltro sostituito il predetto allegato con un nuovo elaborato riportante l'elenco degli atti e documenti da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti.

Con la delibera n. 270/2023 l'ANAC ha approvato il regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici. L'art. 23 del regolamento disciplina la vigilanza sui casi di somma urgenza e di protezione civile di cui all'art. 140 del Codice dei contratti. Tale articolo prevede che sul sito istituzionale dell'ente siano pubblicati gli atti relativi agli affidamenti con specifica indicazione dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. L'ANAC ha stabilito che contestualmente alla pubblicazione degli atti relativi agli affidamenti siano trasmesse all'Autorità medesima le relative informazioni unitamente ai seguenti documenti: verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; perizia giustificativa; elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; contratto ove stipulato. Infine l'Autorità, con comunicato del Presidente del 19 settembre 2023, ha adottato relativamente all'assolvimento degli obblighi informativi degli affidamenti eseguiti tramite procedure di somma urgenza e protezione civile, una modalità semplificata di trasmissione attraverso la quale le stazioni appaltanti all'atto della richiesta del CIG (codice identificativo gara) comunicano alla BDNCP il link relativo alla pagina del proprio sito istituzionale in cui i documenti sono stati pubblicati. E' richiesto che tale link punti alla pagina specifica di pubblicazione dei documenti (e non ad una pagina generica o alla pagina iniziale del sito istituzionale). Questa modalità semplificata istituisce di fatto obblighi di pubblicazione aggiuntivi, in quanto agli atti relativi agli affidamenti con indicazione delle motivazioni, dell'affidatario e della modalità di scelta si aggiungono tutti gli ulteriori documenti in precedenza citati. Inoltre, poiché tali documenti non risultano generalmente ricompresi all'interno delle determinazioni dirigenziali o delle deliberazioni degli organi collegiali, rischia di essere vanificata l'automazione dei flussi documentali attualmente garantita dal programma degli atti amministrativi con conseguente necessità di gestione manuale delle fasi di approntamento e pubblicazione degli atti e soprattutto con necessità di allestimento delle singole pagine o delle indicizzazioni per la razionale collocazione sul sito.

Sempre sul tema, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha posto in consultazione l'aggiornamento 2023 al PNA, con particolare riguardo al tema della trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023. Alla luce dei provvedimenti normativi, delle abrogazioni disposte dal Codice dei contratti e dell'efficacia differita di talune disposizioni, l'Autorità ha valutato che la trasparenza dei contratti pubblici sia governata da norme differenziate, determinanti distinti regimi di pubblicazione dei dati ripartiti nelle seguenti fattispecie:



- contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1 luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023. Per questa fattispecie la pubblicazione avviene secondo le disposizioni dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016 e le indicazioni ANAC di cui all'Allegato n. 9 del PNA 2022. Ciò in considerazione del fatto che il nuovo Codice prevede che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del vecchio Codice continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023. Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL.

- contratti con bandi e avvisi pubblicati prima e dopo il 1 luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023. In questo caso si ravvisa l'esistenza di un doppio regime di trasparenza. Per il periodo dalla pubblicazione del bando fino alla data del 31 dicembre 2023 la pubblicazione dei dati segue le previsioni di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016 e le indicazioni ANAC di cui all'Allegato n. 9 del PNA 2022, inclusa la pubblicazione tempestiva dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL. Dal 1 gennaio 2024 la pubblicazione dei dati avviene invece mediante invio alla BDNCP e la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in conformità con quanto previsto agli artt. 19 e seguenti del nuovo Codice e nei relativi regolamenti attuativi di ANAC (delibera n. 261/2023 concernente i dati da comunicare alla BDNCP e delibera ANAC n. 264/2023 che elenca i dati, i documenti e le informazioni che, invece, non vanno trasmessi in BDNCP ma la cui pubblicazione va assolta soltanto in Amministrazione Trasparente);

- contratti con bandi e avvisi pubblicati a partire dal 1 luglio e conclusi entro il 31 dicembre 2023. La pubblicazione va assicurata secondo l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 e le indicazioni ANAC di cui all'Allegato n. 9 del PNA 2022, inclusa la pubblicazione tempestiva dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL;

- contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024. Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice (artt. 19 e successivi) e dai relativi regolamenti attuativi di ANAC (deliberazioni 261 e 264/2023).

Infine, sul finire dell'anno, l'Autorità ha avviato un percorso per la realizzazione di una Piattaforma unica della trasparenza, concepita come unico punto di accesso e consultazione dei dati che le amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili in virtù del decreto legislativo n. 33/2013. Si tratterebbe di un sistema centralizzato degli obblighi di trasparenza messo a punto al fine di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico e ridurre contestualmente gli oneri per le pubbliche amministrazioni. Per l'inserimento dei dati nella Piattaforma è necessario che venga assicurata l'uniformità e la comparabilità degli stessi. A tal fine l'Autorità ha predisposto un primo set di schemi standard di pubblicazione riferiti agli obblighi di cui agli articoli 4-bis, 12,



13, 19, 20, 23, 26 e 27, 29, 31, 32, 35, 36, 39 e 42 del d.lgs. 33/2013. I modelli di pubblicazione sono stati posti in consultazione pubblica per l'acquisizione di osservazioni e contributi.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 8 novembre 2023, che ha differito il termine di legge al 31 gennaio 2024.

Pianoro, 3 gennaio 2024

Il Responsabile della Trasparenza
Luca Bartolotti
(firmato digitalmente)